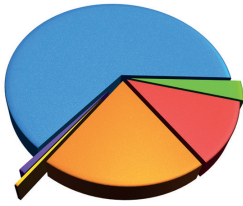


SVEZIA

SVEZIA

Appartenenza religiosa¹



- Cristiani 63,57%
(Chiesa di Svezia (luterani) 63,2%² -
Altre denominazioni cristiane 0,37%)
- Musulmani: 3,62%
- Atei: 11,71%
- Agnostici: 19,88%
- Buddisti: 0,42%
- Altre religioni: 0,8%



SUPERFICIE

449.964 km²

POPOLAZIONE³

9,5 milioni

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La Costituzione garantisce la libertà religiosa e proibisce le discriminazioni in base all'affiliazione religiosa, offrendo inoltre la possibilità, a chi ne fosse vittima, di presentare delle denunce al Difensore civico anti-discriminazione⁴.

Il riconoscimento della registrazione dei gruppi non è richiesto per poter svolgere le attività religiose e le comunità di fede sono tassate allo stesso modo delle organizzazioni non profit. Tuttavia soltanto i gruppi religiosi ufficialmente riconosciuti (ovvero la Chiesa di Svezia e altri 44 gruppi religiosi) possono ricevere sostegno economico dalla Commissione per le sovvenzioni statali alle comunità religiose⁵.

Le minacce e le espressioni di disprezzo ai danni di individui sulla base delle loro credenze religiose sono vietate ai sensi delle leggi sui discorsi d'odio. Molte regioni del Paese hanno delle unità per i crimini d'odio all'interno dei propri dipartimenti di polizia, incaricate di investigare i crimini d'odio e di aumentare la consapevolezza e informare la popolazione in merito a questo tema. La polizia conserva dati statistici relativi ai crimini, inclusi quelli motivati dalla religione⁶. Nel 2014 il governo ha emesso una direttiva che rendeva il Consiglio Nazionale per la Prevenzione del Crimine responsabile della redazione di queste statistiche⁷.

Secondo il Consiglio e il Punto di contatto nazionale sui crimini d'odio, nel 2014 questo tipo di crimine è aumentato del 14% rispetto all'anno precedente: il più importante aumento registrato sin da quando vengono raccolte le statistiche⁸. La maggiore crescita

¹ http://www.thearda.com/internationalData/countries/Country_215_1.asp

² <https://www.svenskakyrkan.se/statistik>

³ <http://www.bbc.com/news/world-europe-17955808>

⁴ <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm?year=2014&dclid=238438>

⁵ <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm?year=2014&dclid=238438>

⁶ <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm?year=2014&dclid=238438>

⁷ <http://hatecrime.osce.org/sweden>

⁸ <http://hatecrime.osce.org/sweden>

è stata registrata tra i crimini d'odio ai danni dei cristiani, sebbene anche gli episodi di antisemitismo e islamofobia siano aumentati in maniera significativa⁹.

In tutte le scuole pubbliche e private è offerta un'educazione religiosa che riguarda tutte le fedi del mondo. I gruppi religiosi possono istituire le proprie scuole private, a patto che queste rispondano ai requisiti stabiliti dal programma scolastico statale¹⁰. L'educazione parentale è permessa, soltanto in «circostanze straordinarie» che non includono le motivazioni religiose. Alcune famiglie cristiane ed ebraiche hanno tentato senza successo di opporsi a questa legge sostenendo che la norma infrangesse un loro diritto fondamentale¹¹.

La legge impone alcune limitazioni alla macellazione animale e alla circoncisione maschile, che secondo ebrei e musulmani interferirebbero con le loro tradizioni religiose¹².

Incidenti

Per quanto riguarda gli episodi antisemiti e antislamici, si deve notare che, dal momento che etnia e religione sono spesso strettamente legate, è difficile determinare se ciascun incidente sia motivato dal razzismo o dall'intolleranza religiosa.

Cristianesimo

I dati ufficiali riportati dal Rapporto 2014 sui crimini d'odio dell'Ufficio per le Istituzioni democratiche e i Diritti dell'uomo (ODIHR) dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) includono 440 «crimini d'odio d'ispirazione religiosa» di cui 308 ai danni dei cristiani. Nel riportare le varie tipologie di crimine, lo studio non differenzia tra gli episodi ai danni cristiani e quelli invece contro le altre religioni - ad eccezione dell'Ebraismo e dell'Islam - ma è possibile tuttavia dedurre che la metà degli incidenti sia rappresentata da minacce, il 38 per cento da attacchi alle proprietà ed il 14 per cento da aggressioni fisiche. I gruppi della società civile non hanno invece indicato alcun episodio ai danni dei cristiani¹³.

Le prime violenze e discriminazioni contro i cristiani sono state riportate nell'ambito della «crisi dei rifugiati» iniziata nel 2015. Nei centri di accoglienza, il Servizio svedese per i migranti ha preferito non applicare politiche di separazione tra le persone su base religiosa, ma alcuni studi riferiscono come i cristiani siano stati aggrediti da migranti islamici radicali.

Nel settembre 2015, un uomo di 26 anni che sosteneva di aver combattuto con i gruppi jihadisti in Siria, è stato arrestato dalla polizia dopo aver minacciato di «massacrare» e di

⁹ <http://www.thelocal.se/20150805/record-increase-in-swedish-hate-crimes>

¹⁰ <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm?year=2014&dclid=238438>

¹¹ <https://www.hslida.org/hs/international/Sweden/201501060.asp>

¹² <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm?year=2014&dclid=238438>

¹³ <http://hatecrime.osce.org/sweden>

«tagliare la gola» ad un rifugiato cristiano. L'aggressore è stato condannato soltanto ad un periodo di libertà vigilata e al pagamento di una multa¹⁴. Nell'ottobre 2015 una coppia di pachistani cristiani ha dovuto abbandonare un centro di accoglienza dopo essere stata aggredita da alcuni musulmani all'interno della struttura, e dopo che il nome del marito era stato dipinto con vernice spray sulle pareti del centro assieme a delle minacce di morte. Secondo l'uomo, il Consiglio svedese per l'immigrazione è stato informato dell'accaduto, ma non ha intrapreso alcuna azione per proteggere i due coniugi, i quali hanno quindi preferito trasferirsi in un centro di accoglienza gestito dalla Chiesa¹⁵.

L'Alleanza evangelica svedese ed il patriarca siro-ortodosso Ignazio Efram II si sono rivolti alle autorità svedesi chiedendo di proteggere i cristiani all'interno delle strutture di accoglienza per i rifugiati¹⁶.

Gli atti di vandalismo ai danni degli edifici cristiani includono l'incendio alla Chiesa luterana avvenuto nell'agosto 2015, durante il quale gli aggressori hanno usato una bomba Molotov per dare fuoco all'edificio¹⁷. La comunità cristiana assira è stata tra le principali vittime degli attacchi, tra i quali si ricorda l'incendio del dicembre 2015 che ha completamente distrutto il quartier generale dell'Associazione nazionale degli assiri in Svezia. L'attacco è stato rivendicato da alcuni islamisti¹⁸. A Gothenburg sono stati colpiti anche alcuni negozi di proprietà dei cristiani assiri, imbrattati da graffiti che includevano messaggi quali «Convertitevi o morirete»¹⁹.

Ebraismo

Secondo il già citato Rapporto 2014 OSCE/ODIHR sui crimini d'odio (la versione più recente disponibile), sono stati registrati 146 episodi di odio antisemita, che includono 12 aggressioni, 54 attacchi contro le proprietà e 80 casi di minacce²⁰. La società civile ha inoltre riportato due violenti attacchi (tra cui due aggressioni ai danni di un rabbino avvenute nello stesso giorno) e cinque incidenti contro proprietà ebraiche²¹.

Secondo il Centro Kantor per gli studi sull'ebraismo contemporaneo, durante il conflitto di Gaza nell'estate 2014 in Scandinavia vigeva chiaramente un clima anti-Israele. In Svezia, le aperte critiche ad Israele da parte di politici e di altre figure mediatiche pubbliche,

¹⁴ <http://www.intoleranceagainstchristians.eu/case/sunni-muslim-threatens-to-kill-christian-syrian-in-kalmar-accommodation.html>

¹⁵ <http://www.dagen.se/hotad-pa-asylboende-flyttade-till-kyrka-1.421974>

¹⁶ <http://www.christiansinpakistan.com/christian-refugees-facing-persecution-in-sweden-asylum-centers/>

¹⁷ <http://www.dagen.se/man-anhallna-for-kyrkobranden-1.390425>

¹⁸ <http://www.intoleranceagainstchristians.eu/case/national-association-of-assyrians-in-sweden-victim-of-arson.html>

¹⁹ <http://www.dn.se/nyheter/sverige/restaurangagare-hotades-med-is-budskap-konvertera-eller-do/>

²⁰ Le stime riportate dall'ODIHR includono 264 casi di crimini d'odio. I dati riportati dall'ODIHR escludono i casi di crimini d'odio e diffamazione che non rientrano nella definizione dell'OSCE di crimine d'odio.

²¹ <http://hatecrime.osce.org/sweden>

si sono unite ai commenti antisemiti diffusi online²². Le comunità ebraiche di Stoccolma e Malmö hanno riferito che la maggior parte degli episodi antisemiti sono stati commessi da giovani di origine mediorientale²³.

Gli esempi di aggressioni fisiche includono il pestaggio effettuato da 10 individui con dei tubi di ferro ai danni di un uomo di Malmö che aveva esposto la bandiera di Israele dalla propria finestra. Nell'agosto 2014 un rabbino di Malmö è stato aggredito per due volte nello stesso giorno da alcuni sconosciuti²⁴. Nel novembre 2014, il quotidiano *Goteborgs-Posten* di Gothenburg ha inoltre riportato che il rabbino della città aveva ricevuto delle minacce di morte via e-mail²⁵.

Gli attacchi contro le proprietà ebraiche comprendono invece gli atti di vandalismo ai danni della automobile di un uomo ebreo avvenuti nel settembre 2014 a Stoccolma. I finestrini dell'auto sono stati distrutti e sotto ad uno dei tergicristalli è stata posta una carta plastificata con raffigurata una svastica. Sono state inoltre lanciate pietre contro diverse sinagoghe nelle città svedesi, che fortunatamente hanno provocato soltanto qualche vetro rotto²⁶. Nell'ottobre 2014, sono state issate due bandiere raffiguranti una svastica a Kronoberg nella Svezia meridionale: la prima nel cortile della scuola e la seconda fuori da un negozio di alimentari a Vaxjo.²⁷

Il Centro Kantor ha riportato che la comunità ebraica di Malmö si è considerevolmente ridotta ad appena 700 membri rispetto agli oltre 1000 di 10 anni fa. Tuttavia il fatto non è direttamente collegato dal Centro agli episodi di antisemitismo. A Stoccolma, l'antisemitismo di strada è un fenomeno piuttosto comune e agli uomini è generalmente sconsigliato di indossare la kippah o altri simboli religiosi ebraici in pubblico²⁸. Il Centro Simon Wiesenthal continua a mantenere il proprio avviso ai viaggiatori del 2010, nel quale si avvisano gli ebrei diretti nella Svezia meridionale, che a Malmö possono essere «soggetti ad insulti antisemiti ad aggressioni»²⁹.

Nel tentativo di combattere l'antisemitismo, nel 2014 il Comitato svedese contro l'antisemitismo, in collaborazione con le città di Gothenburg e Malmö e con il sostegno del Ministero del Lavoro, ha organizzato due seminari a Gothenburg e a Malmö³⁰. Nell'agosto 2015 il governo ha annunciato che avrebbe garantito al Consiglio ebraico svedese 2 milioni di corone svedesi (circa 208.900 euro) per aumentare la sicurezza delle congregazioni ebraiche alla luce delle recenti tensioni religiose³¹.

²² <http://kantorcenter.tau.ac.il/sites/default/files/Scandinavia%202014.pdf>

²³ <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm?year=2014&dclid=238438>

²⁴ <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm?year=2014&dclid=238438>

²⁵ <http://kantorcenter.tau.ac.il/sites/default/files/Scandinavia%202014.pdf>

²⁶ <http://kantorcenter.tau.ac.il/sites/default/files/Scandinavia%202014.pdf>

²⁷ <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm?year=2014&dclid=238438>

²⁸ <http://kantorcenter.tau.ac.il/sites/default/files/Scandinavia%202014.pdf>

²⁹ <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm?year=2014&dclid=238438>

³⁰ <http://hatecrime.osce.org/sweden>

³¹ <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm?year=2014&dclid=238438>

Nel 2015 il Centro Simon Wiesenthal ha nuovamente ribadito il suo avviso ai viaggiatori del 2010, aggiungendo che la situazione per gli ebrei a Malmö era perfino peggiorata. Oltre ad una serie di aggressioni ai rabbini della città, nel 2015 vi sono state aggressioni «ai danni di cittadini ebraici da parte di giovani musulmani», mentre i primi stavano dando degna sepoltura ai propri cari in un cimitero ebraico. Inoltre, «alcuni dimostranti anti-Israele con indosso tute e maschere protettive per evitare di essere contagiati dal batterio sionista e dal virus “isolera” sono entrati in diversi negozi della città per confiscare i prodotti israeliani, dichiarandoli il frutto dell’occupazione illegale della Palestina e quindi meritevoli di essere boicottati e distrutti»³².

Islam

Il già citato Rapporto 2014 sui crimini d’odio OSCE/ODIHR riporta 281 crimini motivati da un sentimento antisلمico (60 aggressioni, 24 attacchi alle proprietà, e 197 casi di minacce)³³. Nessun incidente è invece stato riportato dalla società civile³⁴.

Nel settembre 2014 la Corte Suprema ha stabilito che l’aggressione a due donne velate da parte di un uomo di 56 anni fosse un crimine d’odio. Alcuni testimoni hanno sentito l’uomo gridare insulti ai danni dei musulmani, quali: «vi odio tutti»³⁵. Nel febbraio 2015, l’imam della moschea di Stoccolma ha ricevuto minacce di morte rivolte anche alla sua famiglia³⁶.

Alla fine 2014, in una sola settimana sono state colpite diverse moschee svedesi, in seguito all’attentato alla redazione della rivista satirica francese *Charlie Hebdo* del gennaio 2015, ed una moschea ha ricevuto una minaccia di attacco dinamitardo³⁷. In risposta a questo clima, la polizia ha rafforzato le misure di sicurezza di fronte alle moschee e agli altri edifici religiosi in tutto il Paese. Numerose manifestazioni sono state inoltre organizzate per assicurare sostegno e mostrare solidarietà alla popolazione musulmana³⁸.

Nel 2015 il Difensore civico anti-discriminazione ha stabilito che l’Istituto Karolinska aveva discriminato una studentessa musulmana di odontoiatria, rifiutandosi di adattare le proprie politiche relative all’igiene e all’abbigliamento, per permettere alla ragazza di indossare un’uniforme con le maniche lunghe anziché quelle corte³⁹.

³² <http://www.wiesenthal.com/site/apps/nlnet/content.aspx?c=IsKWLBpJLnF&b=8776547&ct=14546401>

³³ I dati riportati dall’ODIHR includono una stima di 492 crimini d’odio. Tale numero esclude gli episodi di diffamazione ed i discorsi d’odio che non rientrano nella definizione di crimine d’odio fornita dell’OSCE.

³⁴ <http://hatecrime.osce.org/sweden>

³⁵ <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm?year=2014&dclid=238438>

³⁶ http://www.islamophobiaeurope.com/reports/2015/en/EIR_2015_SWEDEN.pdf

³⁷ <https://berkeleycenter.georgetown.edu/responses/religious-discrimination-a-common-denominator-for-muslims-in-western-europe>

³⁸ http://www.nytimes.com/2015/01/03/world/in-sweden-the-land-of-the-open-door-anti-muslim-sentiment-finds-a-foothold.html?_r=0

³⁹ <http://www.do.se/lag-och-ratt/diskrimineringsardenen/karolinska-institutet/>

Il Rapporto 2015 sull'islamofobia in Europa della Fondazione per la ricerca politica, economica e sociale (SETA) con sede ad Ankara, afferma che: «in Svezia le tendenze negative e/o discriminatorie nei confronti dell'Islam e dei musulmani sono evidenti in ogni aspetto della società incluso in questo studio: media, sistemi giuridici, politici e scolastici, mercato del lavoro e atteggiamento della popolazione»⁴⁰.

Prospettive per la libertà religiosa

Pur non essendovi stati durante il periodo preso in esame da questo rapporto nuove limitazioni o significativi aumenti delle restrizioni governative alla libertà religiosa, si è osservata una crescita dell'intolleranza sociale contro la religione di maggioranza e quelle di minoranza. Alcuni degli episodi possono essere interpretati come reazioni al terrorismo globale e a conflitti geopolitici attribuiti a particolari gruppi religiosi, così come alla crescita in Svezia di un sentimento anti-immigrazione.

⁴⁰ http://www.islamophobiaeurope.com/reports/2015/en/EIR_2015_SWEDEN.pdf